

Relaziona il Sindaco – Presidente, sottolineando che il documento in esame ha visto la collaborazione nella sua stesura della Giunta Comunale, del Gruppo consiliare di maggioranza, ma anche di quelli di minoranza, tramite i Capigruppo che già nei mesi scorsi hanno avuto modo di formulare osservazioni, accolte totalmente. E' un documento, aggiunge, con il quale, nel dettare indirizzi anche al professionista che dovrà operare per la redazione del P.G.T., si inizia un lavoro che a partire dalla condivisione del Consiglio Comunale continuerà per tutto l'anno con la partecipazione dei cittadini. Ritiene che sia un documento innovativo poiché si occupa del P.G.T. non solo come strumento urbanistico in senso stretto, ma in una visione più ampia che mira alla qualità della vita dei cittadini. A tal fine sono stati individuati degli indicatori, ricavati soprattutto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che serviranno sia a creare il P.G.T. sia a monitorare la qualità della vita negli anni successivi, applicando i principi dell'Agenda 21 e della Rete delle Città Sane nella realtà locale e dando un segnale di innovazione anche ai Comuni vicini, e magari all'intera Brianza. Quindi, primo obiettivo da raggiungere concretamente con la partecipazione di tutti gli organismi dell'Amministrazione Comunale è la fotografia del territorio non solo dal punto di vista urbanistico ma di tutti gli indicatori per la cui rilevazione nel documento sono precisati gli uffici competenti, le fonti cui attingere i dati e la relativa periodicità. Riassume poi le linee d'azione prioritarie indicate nel documento che, sebbene possono sembrare eccessive per un Comune come Albiate, possono invece contribuire a costruire ovunque paesi a misura d'uomo e con una qualità della vita più attenta allo sviluppo sostenibile.

Sottolinea inoltre che l'elaborazione del P.G.T. terrà conto anche di quanto si andrà a discutere al punto successivo dell'ordine del giorno: il documento di inquadramento dei Programmi Integrati di Intervento. I due strumenti sono fortemente collegati. Infatti da un lato con il documento di inquadramento si andrà ad ottemperare ad alcuni degli indirizzi contenuti nel testo qui in esame: si dovranno recuperare le aree dismesse nel centro paese che non sono più produttive e possono creare pericoli ed inquinamento; si dovrà costruire nelle zone già edificate senza consumare terreno vergine con l'intento di preservare le aree agricole e creare più parchi. Dall'altro l'urbanista estensore del P.G.T. dovrà tenere conto della quantità di abitazioni che verranno realizzate con i P.I.I. e non si potrà riproporre un ulteriore sviluppo.

Conclude esprimendo la convinzione che il documento in esame potrà dare uno spunto importante alla partecipazione di tutti per la creazione di un paese che possa rispondere alle esigenze della conservazione del territorio, dello sviluppo sostenibile e della salute dei cittadini. Rimane a disposizione per osservazioni e proposte di modifiche.

Si apre la discussione con l'intervento del consigliere Perego (Capogruppo Forza Albiate) il quale osserva che quando il documento è stato proposto ai Capigruppo con l'intento di dividerlo, si erano fornite indicazioni in gran parte recepite, tranne un punto che egli ritiene essenziale e che riguarda la sezione "Incoraggiare e promuovere l'equità sul piano sociale" delle linee d'azione prioritarie. Chiede i motivi dell'omissione e ripropone l'inserimento a pag. 13, dopo la frase "messa a disposizione di abitazioni sociali o a basso costo", della seguente precisazione "con preferenza nell'assegnazione ai residenti da tempo nel territorio comunale".

Il Sindaco dichiara che l'omissione non è stata intenzionale e che la richiesta viene accolta. Sottolinea peraltro che la preferenza ai residenti è criterio ormai assodato, confermato anche dalla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha riconosciuto la legittimità della Legge Regionale della Lombardia in tema di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai residenti da almeno 5 anni nel territorio regionale.

Il consigliere Villa Siro (Capogruppo Lega Nord Padania) chiede se quindi il Regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale dovrà recepire tale indicatore, come già proposto in sede di discussione del Regolamento dal Gruppo che rappresenta.

Il Consigliere Tagliabue (Gruppo Partito Democratico) osserva che sembra trascurato il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il Sindaco precisa che è stato preso in considerazione a pag. 10 nella sezione "Incoraggiare e promuovere l'accessibilità".

Il consigliere Motta Giorgio (Capogruppo Partito Democratico) dichiara che preoccupazione della Forza politica che rappresenta è quella di garantire un'efficace tutela delle ultime aree verdi rimaste nel territorio di Albiate. Sebbene riscontri con soddisfazione che l'Amministrazione Comunale intende garantire la tutela di tale aree, purtroppo ritiene che ciò non sia sufficiente poiché la durata del P.G.T. è di soli 5 anni ed in futuro questi indirizzi potrebbero essere stravolti da

amministratori comunali meno sensibili delle forze politiche ora presenti in Consiglio Comunale. Auspica quindi che vengano messe in atto altre modalità di tutela, già indicate anche nel programma elettorale del Gruppo che rappresenta, come ad esempio l'accordo con le Amministrazioni Comunali confinanti. E' al corrente che per le aree a sud/ovest i Comuni di Sovico, Macherio, Lissone, Albate e Seregno si stanno adoperando per tutelare le aree boschive che partono dalla Bareggia ed arrivano sino al Dosso e che per tale obiettivo si sta attivando anche un Comitato di cittadini. Chiede inoltre se si ritenga opportuno intavolare trattative anche con il Comune di Carate Brianza in ordine alle aree confinanti a nord. Segnala, come ulteriore fonte di preoccupazione, la recente emanazione di una legge della Regione Lombardia che sembrerebbe prevedere l'intervento della Regione per dirimere l'eventuale contenzioso tra Comune e Parchi. Chiede pertanto se non sia il caso di inserire un ulteriore grado di tutela sulle aree situate all'interno del Parco Valle del Lambro in modo da garantire una conservazione ottimale di questa parte del territorio che presenta valori ambientali che non meritano di essere stravolti.

Il Sindaco riferisce che con la precedente Amministrazione Comunale di Seregno si era avviato un processo ben definito per la creazione del PLIS, processo che però ora si è interrotto. Sembra che il Comune di Seregno sia interessato alle aree site ad ovest del paese.

Aggiunge che comunque, poiché Seregno ha avviato il procedimento di redazione del P.G.T., si presenteranno osservazioni per evidenziare l'interesse ad un PLIS, e la stessa cosa si farà con gli altri Comuni. Per quanto riguarda la zona boschiva, ricorda che già un anno e mezzo fa Albate aveva indetto una riunione con i Comuni di Sovico, Lissone, Macherio e Seregno per porre l'attenzione sulla situazione di degrado di quella zona, diventata deposito di rifiuti anche pericolosi. Nella conferenza di valutazione che si terrà per il P.G.T. di Seregno si riproporrà la questione e, qualora Seregno non fosse interessato ad un PLIS, si cercherà di creare una zona verde dalla Cascina Dosso alla Cascina Canzi e che si estende alla zona del bosco in questione. Poiché anche il Comune di Carate Brianza ha avviato il procedimento del P.G.T. che coinvolge i Comuni confinanti, saranno presentate osservazioni volte a tutelare la cintura di verde tra Carate Brianza ed Albate, che già si sta restringendo.

Il merito alla Legge Regionale, riferisce di aver ricevuto dal Sindaco del Comune di Cassinetta di Lugagnano l'invito ad un convegno su tale nuova normativa che vede il territorio dei Parchi messo in pericolo da eventuali costruzioni. Assicura che su tale questione, e sulle altre prima considerate, l'attenzione è massima e sottolinea che il documento in esame, pur rimanendo su un piano più generale che non entra ad analizzare nel dettaglio le situazioni predette che interessano Albate ed i Comuni confinanti, detta indirizzi volti proprio alla salvaguardia delle aree verdi.

Il consigliere Motta Giorgio chiede inoltre quale contributo potrebbe giungere dalla Provincia per la conservazione delle aree verdi ed in particolare per la loro gestione. Osserva infatti che, soprattutto nei Comuni confinanti, si verificano comportamenti opposti che consentono il deposito di terra o la recinzione con siepi di terreni ove all'interno accade di tutto all'infuori dell'attività agricola. Ritiene quindi necessaria una sinergia con gli altri Comuni, una tutela di ordine superiore rispetto alla disciplina del P.G.T. ed anche un sostegno economico che renda fattiva detta tutela.

Il Sindaco riferisce che in occasione della possibilità di presentare osservazioni al P.T.C.P. verranno puntualizzate quelle che dovrebbero essere le zone agricole in rapporto ai corridoi del verde che la Provincia di Milano ha sviluppato nel suo Piano. Per quanto riguarda eventuali contributi, si è già verificato che non vi sono fondi disponibili, se non dall'Assessorato Caccia e Pesca per incentivare le colture nelle zone di passaggio degli uccelli migratori.

Il consigliere Lucia Tornaghi (Capogruppo Popolari Uniti per Albate) chiede se per gli indicatori sia previsto il riferimento a determinati standard ed eventuali tassi di crescita o di decrescita, in modo poi di poter valutare nel tempo l'andamento del paese.

Il Sindaco spiega che con il redattore del P.G.T. verranno individuati gli indicatori da calare nel Piano e da valutare nel tempo anche raffrontandoli con i Comuni vicini. Informa che i Comuni, in genere di maggiori dimensioni rispetto ad Albate, aderenti alla rete URBAN AUDIT utilizzano indicatori ancora più numerosi che permettono di rapportarsi con le altre città d'Italia (58) e d'Europa (258). Ritiene che la stessa metodologia possa essere sviluppata anche in Comuni più piccoli, con minori risorse, se pur limitatamente ad alcuni tipi di indicatori come ad esempio quelli relativi alla viabilità o al sociale. Proprio in questo campo si sta avviando un'esperienza pratica nella formazione dei Piani di Zona triennali nei vari Distretti dell'ASL MI3.

Il consigliere Lucia Tornaghi (Capogruppo Popolari Uniti per Albiate) dichiara: “ Egregio Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Cittadini, è un momento di importante riflessione. Il documento è sicuramente una cornice entro cui poi saranno da valutare le definizioni particolareggiate di ogni punto citato. Gli intenti e le finalità difficilmente non possono non essere condivisi, proprio perché vanno a toccare le corde sensibili del tessuto di questo paese. Innovativa ci sembra la modalità con cui è stato pensato e progettato il Piano: quali l'adozione non solo di principi ma anche di un metodo, potremmo dire, scientifico. Sarà poi fondamentale riuscire a concretizzare...(cambio cassetta).

Si parla di tutela della salute e di benessere dei cittadini. Sono degli obiettivi che si potranno realizzare solo accentuando le politiche di tutela dell'ambiente. E direi che questo è un po' il nocciolo del problema. Infatti non è più possibile pensare al giorno d'oggi ad uno sviluppo illimitato di qualunque genere, proprio a fronte di risorse di per sé limitate. Riteniamo appunto l'elemento degli indicatori un punto veramente prezioso dell'intero documento. Ci sono degli obiettivi sicuramente ambiziosi che mirano a fare di Albiate un paese all'avanguardia. E' necessario però armonizzarli perché non siano in contrasto tra di loro. Infatti saranno necessarie delle politiche coraggiose, crediamo, per evitare delle strumentalizzazioni del Piano e centrare quanto prefissato. In questo è un elemento essenziale il coinvolgimento della cittadinanza, che possa vivere questo momento di trasformazione come un'occasione di coinvolgimento nelle politiche del proprio territorio sensibilizzandola sulle grandi criticità dello sviluppo urbano: diminuzione del traffico privato, contenimento dell'edilizia, coinvolgimento ed integrazione sociale, inserimento anche delle politiche locali nel contesto più ampie di quelle europee. Il Piano può essere quindi l'occasione per sviluppare un progetto di ampio respiro ed a lungo raggio se verrà sostenuto nel tempo. La nostra forza politica ha da sempre sostenuto l'esigenza di trovare equilibri anche in tema di governo del territorio e sviluppo urbanistico, da cui lo sforzo di accogliere e vagliare i suggerimenti costruttivi che in fase progettuale e di applicazione potrebbero arrivare dalle varie realtà sociali e politiche del paese. Mi sembra siano chiari i principi dell'operare anche in questa materia: rispetto della dignità umana, del benessere dell'uomo, della necessità di cura e sviluppo dell'ambiente naturale e della difesa dei cittadini più deboli. Il cammino è appena iniziato e c'è bisogno comunque della collaborazione di tutti per riuscire ad immaginare una futura Albiate bella, con dei luoghi di incontro e scambio, in cui si possa vivere in armonia ed equilibrio con quanto la circonda. Precisiamo che se fatto insieme questo percorso potrà essere più ricco e vicino alle esigenze di tutti. E' quindi una sfida che ci sentiamo di affrontare e raccogliere. Per questo esprimiamo un voto positivo.”

Il consigliere Motta Giorgio dichiara:” Io volevo anticipare una dichiarazione di voto favorevole agli indirizzi del nuovo Piano di Governo del Territorio però precisando che questi indirizzi sono sicuramente condivisibili, sono utili, necessari, però non li riteniamo ancora sufficienti. Quindi presteremo particolare attenzione alle fasi successive che prevedono l'approvazione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole perché li riteniamo gli strumenti che dovranno mettere in pratica i principi che sono elencati in questo documento. Ci auguriamo che rispettino integralmente quanto è stato previsto e soprattutto che tendano ad un'effettiva tutela del territorio”.

Il consigliere Perego dichiara:” Preannuncio anch'io a nome del Gruppo Forza Albiate, con il recepimento della proposta di modifica del testo allegato alla delibera, puntualizzando che spetterà poi alle Amministrazioni future dare seguito concreto a questi principi che generalmente sono ovviamente condivisi dal gruppo che rappresento.”

Il consigliere Villa Siro dichiara:” Anch'io nella mia dichiarazione di voto preannuncio voto favorevole a questi principi che sono condivisibili in toto, d'altra parte l'abbiamo già espresso nel corso della riunione dei capigruppo. Volevo sapere dal signor Sindaco l'iter di questo nuovo Piano di Governo del Territorio, la tempistica, ed entro quando, se è possibile delineare un arco temporale, vedrà a compimento il suo lavoro.”

Il Sindaco informa che, si attendeva la deliberazione di questa sera per pubblicare l'avviso di selezione del professionista cui affidare la redazione del P.G.T. e dare poi avvio al lavoro, che prevede la partecipazione dei cittadini ed il coinvolgimento dei Comuni vicini, delle Aziende fornitrici dei servizi a rete, della Commissione Urbanistica e delle forze politiche. Precisa che con la consegna degli elaborati prevista entro dicembre 2008, sicuramente l'Amministrazione in carica potrà adottare il Piano prima delle prossime elezioni amministrative, mentre è in dubbio che riesca ad approvarlo definitivamente. Ribadisce l'importanza dell'atto in discussione, poiché è il preludio di tutto il processo per la redazione del P.G.T., processo che si ritiene stia partendo molto bene grazie

al consenso espresso da tutte le forze politiche. Di queste sottolinea ed apprezza il senso di responsabilità e di attaccamento al paese per il quale, al di sopra delle visioni politiche, sono stati condivisi gli indirizzi proposti e non solo per l'Amministrazione in carica ma, come evidenziato da taluno, anche per coloro che guideranno il paese nei prossimi anni. Ritiene che il documento in esame, con il consenso dell'intero Consiglio Comunale, rappresenti un'importante pietra miliare e che difficilmente potrà essere alterato in futuro.

Ringraziando ancora i presenti, verificato l'esaurirsi della discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

**Oggetto: Approvazione indirizzi del Consiglio Comunale per il nuovo piano di governo del territorio**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione svolta dal Sindaco e la conseguente discussione;

Vista la Legge Regionale 11 mar 2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio”;

Visto l’art 25 della L.R. citata nel quale si prevede al comma 1 che i Piani Regolatori Generali conservano efficacia sino all’approvazione del Piano di Governo del Territorio e comunque non oltre quattro anni dalla data di entrata in vigore della Legge;

Considerato che in adempimento del disposto citato il PRG vigente conserverà efficacia sino alla fine del mese di marzo 2009 e che entro detta data deve essere approvato il Piano di Governo del Territorio;

Dato atto che con provvedimento G.C. n. 27 del 7.2.2008 è stato deliberato di dare avvio al procedimento di elaborazione dei documenti necessari all’adozione del PGT a norma della L.R. 12/2005;

Valutata l’opportunità di definire indirizzi politici ad orientamento dell’incarico tecnico urbanistico da affidare a soggetti qualificati a norma di legge;

Esaminato l’allegato documento di indirizzo, integrato in sede di discussione come proposto dal consigliere Perego;

Visto il parere favorevole del Responsabile Ufficio Tecnico reso ai sensi dell’art. 49 del TUEL;

Udite le dichiarazioni di voto espresse dai Capigruppo consiliari e riportate in narrativa;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

1. Di approvare l’allegato documento recante “INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO” finalizzato ad orientare il lavoro dell’Amministrazione Comunale e le scelte tecniche dell’esperto urbanista da nominarsi per la stesura della documentazione di cui agli art. 8, 9, 10 della L.R. 12/2005 costituenti gli atti del futuro PGT;
2. Di trasmettere il presente documento a tutti i responsabili di settore dell’Amministrazione Comunale al fine di provvedere, ciascuno per la propria competenza, alla sua attuazione.